

716 - BILANCIO SOCIALE

Data chiusura esercizio 31/12/2023

COOPERATIVA SOCIALE DIALIZZATI ROMA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: APRILIA LT VIA AUGUSTO 10

Codice fiscale: 02629940590

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	18



1 PREMESSE

1.1 INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Nell'introdurre la presentazione del Bilancio sociale del 2023 non posso non ringraziare chi ha contribuito con me nella fondazione della cooperativa, ancora oggi fiore all'occhiello nella nostra Regione.

E' la QUARTA formulazione di questo importante documento e quindi mi scuso anticipatamente a nome di tutto il consiglio di amministrazione per eventuali inesattezze, omissioni e dimenticanze.

Il presente documento è stato ancora realizzato ancora in scia all'emergenza sanitaria Covid-19 e purtroppo alla guerra nel cuore dell'Europa in Ucraina e purtroppo la crisi Palestinese con gli Israeliani. Questo ha reso complicato realizzare momenti di coinvolgimento con gli stakeholder dovuti alla grande crisi Energetica, facendo soffrire i Mercati Europei tanto da non poter essere coinvolgenti con progetti specifici ma avendo e fortificando solo l'attuale organizzazione, è stato già molto difficile visto gli spaventosi aumenti dei prezzi su tutti i campi, gasolio per autotrazioni e spese di gestione fisse.

L'obiettivo per la prossima edizione sarà quindi quello di lavorare maggiormente sul coinvolgimento dei portatori di interesse nel processo di rendicontazione sociale. Tale azione avrà come conseguenza quella di rivedere e aggiornare la mappa degli stakeholder, ponendo attenzione alle aspettative e alle esigenze informative dei diversi attori.

L'anno 2023 possiamo definirlo come anno di passaggio tra una gestione ormai consolidata con obiettivi ben definiti che hanno permesso di svolgere la nostra funzione nel modo migliore, mettendo al servizio del dializzato e dei portatori di Handicap le nostre esperienze, il nostro vissuto, il "fare bene del bene".

Quali sono le nostre sfide e i nostri obiettivi, rinnovare i principi già delineati nel 2024?

- **Rendere sempre meno problematica la vita del malato di reni e dei soggetti fragili;**
- **Offrire assistenza da conoscitori della malattia e delle esigenze dei soggetti deboli, visto che il gruppo storico dirigente era composto esclusivamente da malati di reni e trapiantati e portatori di disabilità.**
- **Stiamo dando inizio a nuovi progetti che possano rendere la disabilità meno difficile, attivando servizi migliorativi, come gite aggregative e finalizzate alla cooperazione tra vari soggetti deboli.**

Anche se molti volti amici di nostri soci ci hanno purtroppo salutato noi continueremo con la nostra forza e la nostra tenacia nella nostra "missione" di rendere lieve il disagio dei dializzati e delle loro famiglie.

Dedico a loro questo lavoro.

**Il Presidente del C.d.A.
Orazio Vincenzo**



Fir
di
VI
C:

2 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Quella che vi accingete a leggere è la seconda **edizione** del bilancio sociale che la nostra cooperativa nel rispetto del **Dlgs 112/2017** si accinge ad approvare e a pubblicare.

Oggetto della rendicontazione del presente documento è tutta la nostra attività svolta nel sociale.

Il documento è strutturato in 8 capitoli:

le **Premesse** del Presidente, che introducono il lavoro, lanciano le sfide per il futuro ed esplicitano gli obiettivi del bilancio sociale nel contesto attuale;

la **Metodologia**;

le **Informazioni generali sull'ente**;

la **Struttura, il governo e l'amministrazione**;

gli **obiettivi e le finalità**;

la **situazione economica e finanziaria**;

le **Altre informazioni**;

il **Monitoraggio svolto dall'organo di controllo**.

Il bilancio sociale, dopo essere stato licenziato dal Consiglio Direttivo nella sua versione definitiva da portare in approvazione dell'Assemblea, verrà depositato presso il Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA.

Il documento è conforme ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

2.1 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER L'EDIZIONE SUCCESSIVA

Il presente documento, è stato realizzato in un anno difficile dovuto alla forte crisi dei Mercati Europei, dovuta all'Emergenza Energetica che ha fatto innalzare il costo della vita esageratamente in tutti i comparti, alimentari, produttivi ecc. ecc.

L'obiettivo per la prossima edizione sarà quindi quello di lavorare maggiormente sul **coinvolgimento dei portatori di interesse** nel processo di rendicontazione sociale. Tale azione avrà come conseguenza quella di rivedere e aggiornare la mappa degli stakeholder, ponendo attenzione alle aspettative e alle esigenze informative dei diversi attori.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

3.1 L'IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

La Cooperativa Sociale Dializzati Roma

La Cooperativa Sociale Dializzati Roma è nata il 7 novembre 2011, da un gruppo di persone emodializzate, trapiantati di reni, amici e familiari, per risolvere definitivamente il problema del servizio per quanti effettuano la terapia dialitica, per i viaggi verso i centri trapianto o per le visite pre-post trapianto.

Ragione Sociale	Cooperativa Sociale Dializzati Roma
Partita IVA	02629940596
Codice Fiscale	02629940596
Forma Giuridica	Società Cooperativa
Settore	Sociale
Anno Costituzione	2011
Iscritta Camera di Commercio di Frosinone e Latina	REA: 186854
Iscrizione Albo Cooperative Sociali Italiane	A216457
Codice Atecori anno 2007-2022	86.90.42
Associazione di rappresentanza	Associazione Malati di Reni A.P.S.
SEDE LEGALE	
Indirizzo:	Via Augusto, 10
CAP:	04011
Regione:	LAZIO
Comune:	Aprilia
Provincia:	Latina
Telefono:	06-91969039
Fax:	06/91969039
Mail:	dializzati.roma@tiscali.it
PEC:	dializzatiroma@pec.it
SEDE OPERATIVA	
Indirizzo:	Via Pontina Vecchia KM 33.800 (Consorzio Laurentino-Bivio di Caronti)
CAP:	00040
Regione:	LAZIO
Comune:	Ardea
Provincia:	Roma
Telefono:	06/91969039

Fax:	06/91969039
Mail:	dializzati.roma@tiscali.it
PEC:	dializzatiroma@pec.it

La Gestione

La possibilità che l'organizzazione e la gestione sia direttamente coordinata da noi stessi (emodializzati, trapiantati di reni, amici e familiari), fa sì che si realizzi una migliore gestione delle risorse e dei servizi offerti. La Cooperativa, nel rispetto dei principi della mutualità prevalente, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali orientati in via prioritaria alla risposta ai bisogni di persone in trattamento emodialitico, in dialisi peritoneale, nefropatici, trapiantati, fisioterapici, infermi, disagiati mentali e diversamente abili e qualsiasi terapia atta alla salute della persona.

Il personale e la dotazione organica

La professionalità dei nostri operatori è una garanzia per coloro che vogliono usufruire del servizio. Per questo gli addetti partecipano periodicamente a corsi di formazione di primo soccorso BLS e BLS-D. Sono dotati di certificato di abilitazione professionale (KB), uniforme e tesserino di riconoscimento. Inoltre la nostra Cooperativa ha depositato presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Latina "IL REGOLAMENTO INTERNO" dei soci prestatori, definendo i diritti e doveri di essi. All'interno della cooperativa vengono spesso effettuati continui corsi di formazione professionali, aggiornamenti di "Ordini di Servizio" per una miglior qualità e professionalità dei soci prestatori.

Cosa ci distingue

La nostra migliore qualità nei servizi erogati è l'impegno, la disponibilità e la grande professionalità, dovuta alle persone dializzate, trapiantati di rene, amici e familiari che sono vicine all'amministrazione, e rendono la cooperativa sempre più vicina alle esigenze delle persone/utenti dei nostri servizi. Tutto ciò rende uguaglianza di trattamento nell'offerta dei servizi alle persone/utenti; obiettività ed imparzialità nello svolgimento dei servizi per garantirne "regolarità e continuità"; continuità nell'erogazione dei servizi che devono essere forniti in modo regolare, tranne che per cause di "forza maggiore" (terremoti, alluvioni ecc. ecc.); partecipazione delle persone/utenti alle prestazioni dei servizi e loro diritto alla scelta; efficienza ed efficacia dei servizi offerti; tutela delle persone/utenti dalle inadempienze derivanti dall'erogazione dei servizi stessi; disponibilità del personale alle varie esigenze delle persone/utenti; aggregazione e complicità tra persone/utenti dei servizi svolti e la loro mobilitazione; formazione continua e aggiornata del personale; e fondamentalmente una ricerca continua ed assidua "dell'eccellenza dei servizi erogati".

3.2 LA STORIA

La Cooperativa Sociale Dializzati Roma è nata nell'anno 2011, da un gruppo di persone emodializzate, trapiantati di reni, amici e familiari, per risolvere definitivamente il problema del servizio per quanti effettuano la terapia dialitica, per i viaggi verso i centri trapianto o per le visite pre-post trapianto.

Molti erano i problemi che i nostri soci subivano prima della nascita della nostra struttura: disagi familiari legati al trasporto di emodializzati molto spesso anziani e non deambulanti, mezzi di trasporto precari e inadeguati al trasporto di carrozzati, problemi per il trasporto di infermi. Sono questi i motivi che hanno spinto il nostro Presidente Vincenzo Orazio ad iniziare questa meritevole avventura vissuta da lui come ex dializzato e trapiantato. Chi meglio di una persona che ha vissuto l'esperienza della dialisi sulla sua pelle poteva fondare, creare e dirigere una struttura del genere.

3.3 LA MISSIONE: VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

Il cuore dell'identità di una organizzazione è rappresentato dalla sua mission e la nostra è una missione fatta col cuore di chi conosce il disagio di una persona che deve fare cicli di dialisi

3.4 LE ATTIVITÀ STATUTARIE

L'attività della nostra cooperativa, normata dallo statuto sociale, dal Regolamento interno e dalle varie direttive interne, è votata esclusivamente all'assistenza del "diversamente abile" che la cooperativa si onora di assistere.

Ispirandosi ai principi di solidarietà e sussidiarietà, ci proponiamo quindi di assistere l'emodializzato, ma anche il diversamente abile allo svolgimento delle sua quotidianità, come andare a fare la dialisi, a fare visite mediche, ad andare a scuola, a frequentare centri estivi, ecc ,ecc

L'emodializzato riceve un contributo dalla Regione tramite le Asl, contributo che il nostro socio destina per delega alla cooperativa affinché possa autogestirsi.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 LA COMPAGINE SOCIALE

Secondo il nostro statuto i soci si distinguono in **fruitori** che sono coloro i quali usufruiscono dei servizi offerti dalla cooperativa, **prestatori** che sono i normodotati che svolgono le attività di autisti, assistenti ed impiegati, **volontari** che mettono a Disposizione la loro attività per le attività sociali.

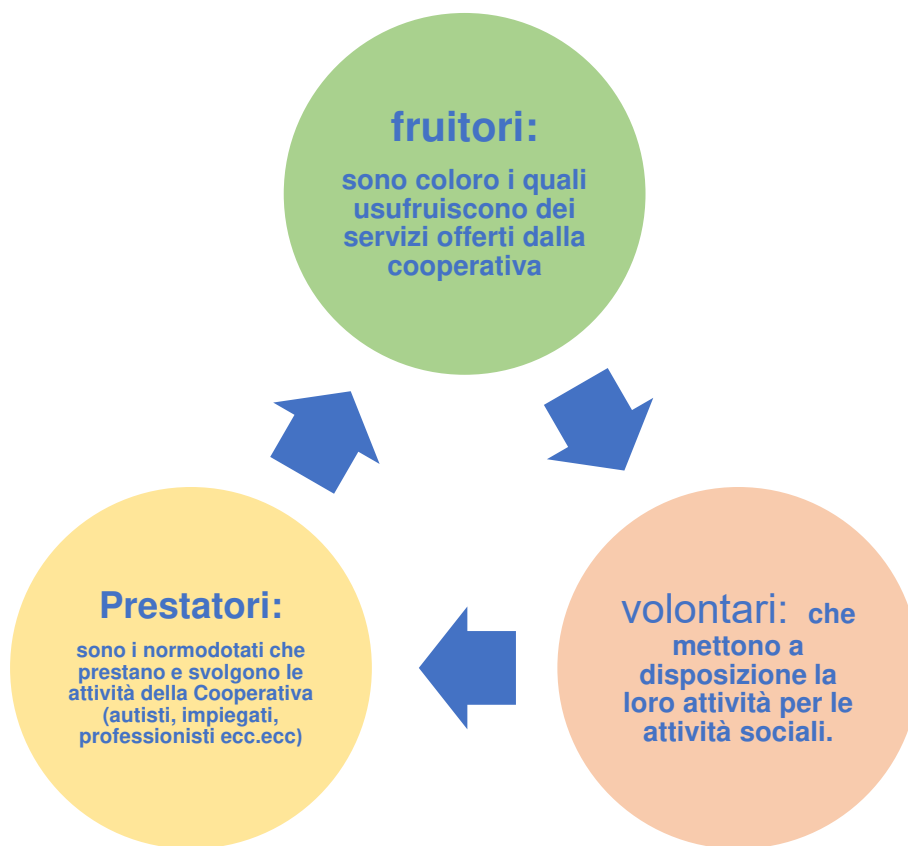
4.1.1 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE

Al 31.12.2023 il numero dei soci è il seguente: 301 tra fruitori, prestatori e volontari.

4.2 IL SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

Secondo quanto previsto dallo Statuto vigente, sono organi della cooperativa

- l'**Assemblea dei soci**;
- il **Consiglio di Amministrazione**;



4.2.1 L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è l'**organo sovrano**.

Ogni socio, sia fruitore, prestatore che volontario, ha diritto ad un voto in assemblea.

Per il principio della "porta aperta" che contraddistingue la vita delle cooperative, hanno diritto di chiedere di diventare soci sia i diversamente abili (come fruitori) sia i normodotati (come prestatori e volontari).

4.2.2 L'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Il **Consiglio di amministrazione** è attualmente composto da tre soci nominati dall'assemblea e che hanno il compito e il dovere di gestire la cooperativa e vengono eletti per un triennio.

L'attuale consiglio di amministrazione in carica è composto da:

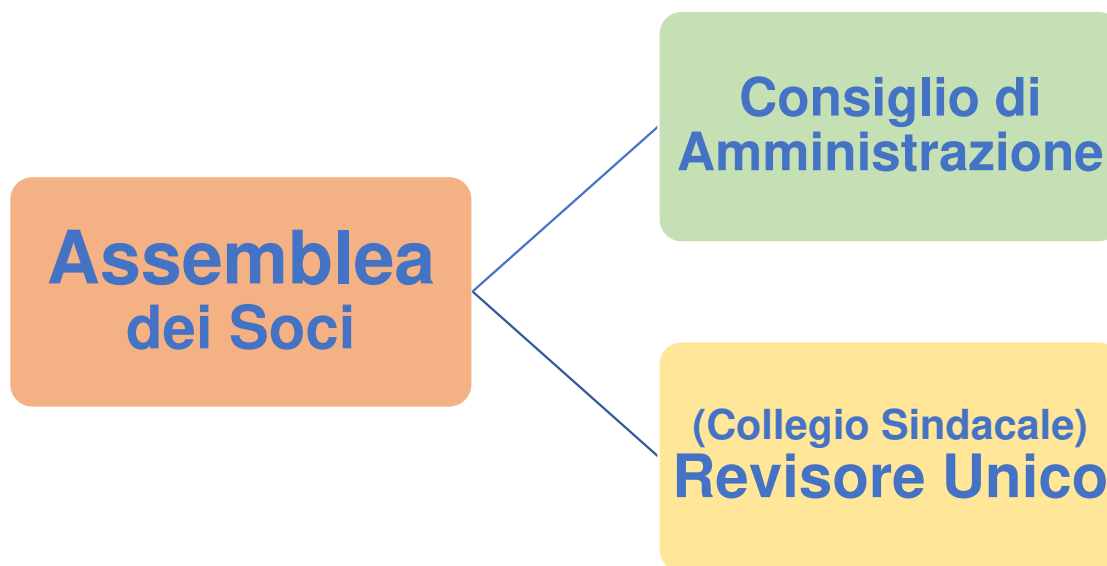
Orazio Vincenzo	Presidente e legale rappresentante	09/08/2021
Volino Giancarlo	Consigliere	09/08/2021
Tardio Arturo	Consigliere	09/08/2021

Nel corso del 2023 il Consiglio Direttivo si è riunito più volte per svolgere le proprie funzioni. Oltre la partecipazione alle riunioni istituzionali, i consiglieri hanno **prestato il proprio impegno gratuito** a favore delle attività sociali.

4.2.3 L'ORGANO DI CONTROLLO

Attualmente la cooperativa non rientra tra quelle che hanno l'obbligo di nomina di tale organo.

Grafico – Articolazione e attori del sistema di governo e controllo



4.3 I PORTATORI DI INTERESSE

L'operato della Cooperativa si inserisce in un sistema che vede coinvolti **numerosi stakeholder eterogenei** tra loro, **portatori di istanze legittime, strategici per il perseguimento della mission.**

Chi utilizza i servizi della Cooperativa

- emodializzati
- portatori di handicap

Chi partecipa all'erogazione dei servizi

- I soci lavoratori
- I collaboratori
- I consulenti
- I fornitori di beni e servizi

Con chi collaboriamo

- ASL
- Centri dialisi
- Ospedali
- Cliniche
- Gli enti pubblici
- Le imprese
- I media

5. OBIETTIVI E FINALITA'

5.1 GLI OBIETTIVI

5.1.1 LE AREE DI BISOGNO

Per essere sempre pronti ad affrontare al meglio le attività e anche le emergenze, i soci prestatori e volontari partecipano periodicamente a corsi di formazione sia per la sicurezza sul lavoro sia per gli aggiornamenti professionali delle varie figure.

Si sente infatti la necessità di disporre di soci **prestatori e volontari maggiormente preparati**, competenti nella gestione ordinaria e straordinaria delle organizzazioni, in grado di **adeguarsi al contesto normativo** (e sociale) in rapida trasformazione.

5.2 LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

LA PUBBLICIZZAZIONE DEI SERVIZI

La cooperativa rende nota l'offerta dei servizi alla platea dei propri destinatari attraverso la "Carta dei Servizi" e con il materiale informativo dedicato.



5.3 LE

ATTIVITÀ

5.3.1 IL QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITÀ

La cooperativa per il perseguimento della sua attività nel sociale offre i seguenti servizi:

- **Servizi di base**, che si traduce nell'assistenza al trasporto dei soci emodializzati, che vengono prelevati da casa con un pulmino appositamente attrezzato ed accompagnati al centro dialisi per l'effettuazione della terapia, finita la quale il socio viene riaccompagnato alla sua residenza.
- **Servizi in autoambulanza**, dedicato ai soci emodializzato non deambulanti ed allettati, viene svolta con mezzi appositamente attrezzati, con a bordo un autista soccorritore e un ausiliario anch'esso potenzialmente formato per il soccorso.

5.3.2 SUPPORTO LOGISTICO

Ufficio logistico

L'articolazione dell'attività svolta sull'intero territorio della Regione Lazio ha reso necessario l'istituzione di un ufficio logistico necessario al coordinamento dei vari equipaggi disseminati sul territorio.

Grazie all'ufficio logistico gli autisti hanno la possibilità di avere aggiornamenti sul traffico, sulle varie esigenze dei soci fruitori, sugli eventuali ritardi e per tutte le esigenze.

SEDE LEGALE E DOMICILIAZIONE POSTALE

La sede legale e di domiciliazione postale è in Aprilia (LT) in Via Augusto n. 10 presso lo Studio del Commercialista Dott. Maurizio Ferraro.

6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La nostra cooperativa si alimenta con i contributi dei propri soci dializzati che destinano il loro contributo per le spese della cooperativa, oltre alle Gare ha cui ha partecipato e partecipa per i Servizi di Trasporto ex. Art. 26, servizio di trasporto in Ambulanza per dializzati ecc. ecc.

6.1 Andamento economico/patrimoniale della Cooperativa – biennio 2022/2023

Il bilancio evidenzia un Ricavo del valore di Produzione pari ad euro ??????,00 dato che conferma il trend positivo (più o meno uguale) dei risultati economici degli ultimi esercizi con un incremento piccolo rispetto l'anno precedente.

Costo economico – biennio 2022/2023

Conto Economico	2022	2023
Ricavi (valore della produzione)	1.110.299,00	1.312.818,00
Costo della Produzione	1.086.743,00	1.287.294,00
Risultato Prima delle Imposte	7.896,00	5.349,00
Utile (Perdita) dell'Esercizio	6.880,00	4.240

6.2 Attività di ricerca e sviluppo

La Cooperativa ha proseguito nella sua attività di miglioramento degli strumenti e delle azioni di comunicazione sia interna che esterna attraverso il sito web e i social media.

Il lavoro di miglioramento ha riguardato gli aspetti grafici coordinati per i diversi eventi che vedono la Dializzati Roma coinvolta in iniziative pubbliche, in modo da caratterizzarne l'immagine.

L'esperienza realizzata lo scorso anno ha confermato che la combinazione di questi elementi (nome, slogan, logo, comunicazione) contribuiscono a comunicare la nostra storia aziendale e sono il segno distintivo ed esclusivo della nostra reputazione. Anche questo investimento verso la creazione dell'immagine ci differenzia dai competitor, aiutandoci a determinare il rapporto con gli Utenti e gli altri stakeholder.

Il canale comunicativo, curato anche nella sua composizione grafica, sta creando vicinanza tra i diversi Servizi che la cooperativa gestisce nei diversi territori, sta facendo creare gruppo anche tra i coordinatori delle varie sedi e tra queste e la sede centrale di Dializzati Roma. La cura della comunicazione in tutti i sensi faciliterà l'approfondimento della relazione con i territori in cui attualmente la nostra organizzazione opera generando nuove opportunità di investimento professionale.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Buone pratiche

La Dializzati Roma interpreta le buone pratiche come interventi, attività e progetti che "in armonia con i principi e i valori che le sono propri, ben integrati con il contesto ambientale, dimostrano la loro efficacia nel poter raggiungere il miglior risultato possibile in una determinata situazione" (*Kahan e Goodstadt, 2001*), creando le condizioni affinché operatori, decisori e portatori di interesse possano riflettere e confrontarsi in maniera costruttiva sugli elementi che hanno favorito la buona riuscita di un intervento di prevenzione e promozione socio educativa in una comunità locale.

Riflettere e sviluppare criteri di buona pratica sono importanti passaggi per rispondere a tre necessità tra loro collegate:

- Formativa, per tutti gli operatori (sanità, enti locali, cooperative, compagnie teatrali, volontariato, scuola...) che intendano provare a descrivere in maniera efficace le proprie pratiche professionali, verificando di aver descritto tutti i passaggi fondamentali e mettendo in luce le caratteristiche metodologiche del proprio intervento
- Certificativa, per la valorizzazione di pratiche già scritte (in fase di avvio e/o realizzazione, e/o già concluse) e la loro diffusione
- Decisionale, a sostegno delle scelte dei decisori di tutti i settori della società circa progetti e interventi che abbiano caratteristiche di qualità e/o di efficacia pratica.



Coinvolgimento degli stakeholder

La Dializzati Roma è caratterizzata da processi decisionali democratici volti a favorire meccanismi di partecipazione dei portatori di interesse, prevedendo il loro coinvolgimento nel governo dell'organizzazione le cui peculiarità si fondano su:

- Identità molto forte fondata sui principi, valori, mission;
- Rilevante importanza della responsabilità sociale come caratteristica intrinseca della nostra organizzazione;
- Struttura organizzativa basata sulla responsabilizzazione dei singoli che garantisca un corretto equilibrio tra gestione e controllo.

Assumere comportamenti socialmente responsabili significa coinvolgere nella gestione dell'impresa i diversi soggetti interessati, valutandone livelli e modalità di partecipazione. In questo senso è importante definire un buon sistema di governance per dare voce e rappresentanza sostanziale a tutti gli stakeholder salvaguardando interessi, diritti, opportunità. Da questo punto di vista, quindi, si può dire che l'organizzazione disponga di

“informazioni” tanto più numerose quanto più sia consapevole che ogni comunicazione che riceve contiene un messaggio circa la sua efficacia e la sua reputazione.

In tale processo Dializzati Roma, per il tipo di storia che la caratterizza e per la natura di tipo sociale dei servizi che gestisce sin dalla nascita, ha molte carte da giocare. Essa è da sempre incline, infatti, a leggere nelle risposte che provengono dalle azioni che mette in campo, sia i bisogni espliciti che quelli impliciti. Ciò in attuazione della distinzione che passa tra servizi reattivi e servizi “proattivi”.

Se i primi, infatti, mostrano la loro efficacia tanto più riescono a dare una risposta ai bisogni espressi, i secondi, invece devono essere in grado di soddisfare bisogni latenti di cui, magari, il portatore di interesse non è consapevole.

Da qui discende non solo la delicatezza e la responsabilità con cui confrontarsi con tali bisogni, ma anche l'importanza di “coinvolgere” chi li esprime nella “esplicitazione” di essi.

Si consideri però che tale operazione non è di pura “emersione” di ciò che già esiste, ma un processo di “co-creazione” tanto più efficace quanto maggiore è la qualità della relazione e di coinvolgimento dello stakeholder.

Di qui la necessità di prestare particolare attenzione al rischio di sovrapporre i bisogni di chi eroga il servizio a quelli di chi li riceve. Da questo punto di vista si indentifica un ulteriore contenuto della responsabilità sociale dell'impresa che consiste nell' astenersi dal far emergere solo quei bisogni che sia in grado di soddisfare, evitando processi di “dipendenza” anziché, come è tra i nostri valori fondamentali, la conquista di sempre maggiori livelli di autonomia (empowerment o principio della biodegradabilità dell'intervento sociale).

Tale approccio, con le debite modulazioni legate alla natura e alle risorse di partenza dell'interlocutore, si presta a fornire una unica matrice di riferimento, basata sulla teoria della comunicazione e dell'interpretazione, qualunque sia lo stakeholder. Ciò a partire dal fatto che in letteratura da tempo si parla del fenomeno della “esplosione del concetto di utente”. Per far risaltare come a causa delle molteplici vesti che ciascuno ha nella società complessa, ognuno di noi è per molti aspetti e momenti della quotidianità investito del ruolo di “utente”. Peraltro, desideroso di sentirsi valorizzato anche dalla semplice constatazione che chi ci eroga un servizio fa tesoro della relazione di scambio che ha instaurato con noi.

Gli stakeholder sono singoli individui o gruppi portatori di interesse che influenzano e/o sono influenzati dalle attività della cooperativa, dai suoi servizi e dai relativi risultati di performance.

In questa direzione la Dializzati Roma ha assunto l'impegno a far proprio il principio dell'inclusività, il che significa riconoscere agli stakeholder il diritto ad essere ascoltati e, come organizzazione, accettare di dare conto della propria attività e delle proprie scelte. Si può dire che la realizzazione di tale principio si sia sviluppato in tre fasi:

- Nella prima fase il principio si traduceva in un dialogo sollecitato da condizionamenti esterni e focalizzato a risolvere questioni specifiche;
- In una seconda fase è stato interpretato come coinvolgimento finalizzato alla gestione del rischio e alla comprensione degli interlocutori chiave delle organizzazioni;
- La terza e attuale fase vede il coinvolgimento degli stakeholder strategico sui temi della sostenibilità.

Il coinvolgimento degli Stakeholder implica dunque:

- Avviare un processo di dialogo e comunicare interattivamente con tutti i soggetti interessati;
- Assicurare che nel dialogo e nella comunicazione siano compresi i punti di vista e i comportamenti di tutti gli stakeholder;
- Confrontarsi per verificare le aspettative e per impostare o rivedere politiche e strategie;
- Essere disponibili ad integrare le aspettative rilevanti portate dagli stakeholder nella strategia della Dializzati Roma;
- Prendere impegni e realizzare iniziative volte a fornire concretamente delle risposte agli stakeholder coinvolti

Lavorare con gli stakeholder è una componente vitale di molte procedure quali, ad esempio, la gestione dei requisiti che si basa sulle necessità e i bisogni degli stakeholder. Per fare in modo che il processo dia risultati utili in termini di apprendimento organizzativo è necessario individuare criteri di selezione che garantiscano la rappresentatività ed inclusività degli stakeholder.

Le azioni propedeutiche sono le seguenti:

- Individuazione di tutti gli Stakeholder interessati dal processo di gestione e di implementazione del servizio proposto;
- Identificazione delle aspettative degli Stakeholder e le modalità di gestione;
- Condivisione dei criteri e degli indicatori oggettivi per la misurazione dello sviluppo delle iniziative per ogni categoria di Stakeholder.

Mappe più dettagliate valuteranno ciascun stakeholder in termini di interesse specifico nelle attività e quale capacità hanno di incidere direttamente sugli obiettivi e le azioni messe in essere per raggiungerli, rispetto al modo in cui queste vengono eseguite.

I principi guida sono così riassumibili:

- **Inclusività:** essere consapevoli del diritto di tutti gli stakeholder (anche quelli “senza voce”) ad essere ascoltati e dare loro conto delle proprie attività;
- **Significatività:** sapere che cosa è importante per la Dializzati Roma e per gli stakeholder;
- **Completezza:** comprendere e gestire in profondità tutti gli impatti concreti dell'attività d'impresa e i relativi punti di vista degli stakeholder;
- **Capacità di risposta:** garantire una risposta adeguata, massimizzando l'impatto di cui gli stakeholder sono portatori.

Questi principi sono stati adottati nel manuale di qualità della cooperativa e vengono tradotti operativamente utilizzando due strumenti:

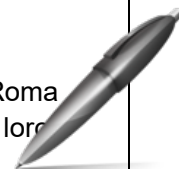
- Il coinvolgimento diretto rispetto al gradimento delle attività (*customer satisfaction*) presente in tutti i servizi con l'utilizzo della modulistica del sistema di qualità Uni En Iso 9001/2015;
- La metodologia partecipata durante la programmazione degli interventi di aggregazione e animazione e l'utilizzo della metodologia del *focus group* come processo finale di condivisione dei risultati e di riprogrammazione.

Una volta che gli stakeholder sono stati valutati, per comunicare con loro si possono mettere in atto dei piani di comunicazione mirati a ciascuna delle categorie di stakeholder individuate.

La pianificazione strategica dell'attività di coinvolgimento richiede di:

- Definire gli obiettivi strategici del coinvolgimento;
- Identificare gli stakeholder e le aree critiche della relazione;
- Stabilire le priorità (stakeholder/temi da indagare).

Portare questo coinvolgimento all'interno della gestione delle attività della Dializzati Roma significa gli stakeholder dandoli un ruolo più da attori che da spettatori, in quanto sono loro in ultima analisi che possono scrivere e firmare il successo delle iniziative in essere.



8. ORGANO DI CONTROLLO

Attualmente la cooperativa non rientra tra quelle che hanno l'obbligo di nomina di tale organo.

Aprilia 27/04/2024

IL Presidente del C.d.A.
Orazio Vincenzo

COOPERATIVA SOCIALE DIALIZZ. ROMA

Codice fiscale 02629940590 – Partita iva 02629940590
VIA AUGUSTO 10 - 04011 APRILIA LT
Numero R.E.A. 186854 Numero albo cooperative A216457 sezione cooperative a mutualita' prevalente
Registro Imprese di LATINA n. 02629940590

VERBALE DI ASSEMBLEA

Addi 12/05/2024 alle ore 09,00, presso L'Hotel Antonella sito in Pomezia (RM) Via Pontina Km. 28, si è riunita in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, l'assemblea ordinaria dei soci della società COOPERATIVA SOCIALE DIALIZZ. ROMA, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione ed approvazione del bilancio al 31.12.2023, deliberazioni conseguenti;
- 2) Bilancio di previsione 2024;
- 3) Bilancio sociale;
- 4) Rinnovo organo amministrativo;
- 5) Varie ed eventuali.

Constatata la regolarità della convocazione, della presenza di n. 50 soci, di cui 34 in proprio e 16 per delega, compreso i componenti del consiglio di amministrazione nelle persone dei soci Tardio Arturo (consigliere) Volino Giancarlo (consigliere) e Orazio Vincenzo (Presidente del consiglio), quest'ultimo dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di statuto e chiama il socio Volino Giancarlo a svolgere le funzioni di segretario.

Prima di passare alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno, il presidente ricorda ai soci che l'assemblea di prima convocazione prevista per il giorno 30 aprile 2024 è andata totalmente deserta.

Sono presenti n. 4 soci non aventi diritto al voto in quanto ammessi come soci d meno di tre mesi.

Sul primo punto all'ordine del giorno il presidente sottopone all'assemblea il bilancio consuntivo al 31.12.2023 che chiude con un utile di esercizio di euro 1.110,00.

il presidente sottopone all'assemblea la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio: quanto al 3% al fondo mutualistico per euro 33,30; quanto al 30% per euro 333,00 a riserva legale; quanto al residuo pari ad euro 743,70 a riserva indivisibile.

L'assemblea approva all'unanimità degli aventi diritto al voto.

Per il punto 2) il presidente relaziona ai presenti circa le prospettive previste per l'anno 2024 che andranno a confermare quelle concretizzate nel precedente esercizio.

Per il punto 3) il presidente legge il Bilancio Sociale 2023 della cooperativa, ai sensi del Dlgs. 112/2017.

I soci, dopo la lettura deliberano l'approvazione del Bilancio Sociale che verrà depositato al registro delle Imprese e pubblicato, ove possibile, sul web, a disposizione del pubblico indistinto.

Passati alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, si propone di confermare per un ulteriore triennio i soci Orazio Vincenzo, Volino Giancarlo e Tardio Arturo.

L'assemblea all'unanimità delibera di nominare quali componenti del consiglio di amministrazione per il triennio 2024-2026 e sino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2026 i soci: Orazio Vincenzo nato a Castellammare di Stabia (NA) il 18/04/1970, Volino Giancarlo nato a Cava de' Tirreni (SA) il 13/05/1949, Tardio Arturo nato in Francia il 12/05/1962; gli eletti, presenti in aula accettano la nomina dichiarando che nei loro riguardi non esistono cause di ineleggibilità o decadenza. Non viene previsto alcun compenso per il CdA.

I neo eletti consiglieri Orazio Vincenzo e Volino Giancarlo comunicano, come già avvenuto per lo scorso triennio, di essere consiglieri anche di altra cooperativa avente lo stesso oggetto sociale e quindi chiedono di approvare questo conflitto di interessi; i soci presenti approvano.

Per acclamazione assembleare viene indicato dai soci come Presidente del Consiglio di Amministrazione, il socio Orazio Vincenzo, che presente accetta l'incarico.

A seguire, nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 09,45 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il segretario
"firmato" Volino Giancarlo

Il presidente
"firmato" Orazio Vincenzo